

# Serie D Salò, che sia buona la terza

La formazione gardesana, miglior bresciana quest'anno, giocherà mercoledì a Fiorenzuola la prima sfida dei play off  
Il capitano Quarenghi: «Ci stiamo preparando al meglio». Il dg Olli: «Sono convinto che la squadra abbia molte possibilità»

**SALÒ** Non c'è due senza tre, almeno così dicono. Certo il Salò lo spera, in vista della semifinale dei play off del girone D di serie D fissata per mercoledì prossimo in casa del Fiorenzuola (battuto durante l'anno sia all'andata sia al ritorno). Una gara secca, sullo stile «prendere o lasciare», nella quale i gardesani di Francesco Zanoncelli non possono fallire se vogliono continuare la lunga rincorsa verso la promozione in LegaPro. Ieri dal Comitato Interregionale è arrivata la certezza che la partita, in contemporanea con l'altra gara Castellarano-Castel San Pietro, si giocherà come da calendario, visto che è stata respinta la richiesta di entrambe le squadre di anticipare a domenica.

## Terza sfida alla LegaPro

È la terza volta in cinque anni di serie D che il Salò raggiunge il traguardo play off, dopo i primi due con la panchina affidata a chi ha portato tra le grandi la squadra del Garda: Roberto Bonvicini. La stagione successiva alla promozione dall'Eccellenza, infatti, i gardesani stupirono tutti e, pur indossando l'abito della matricola, approdano alla fase calda, sconfitti poi dall'Uso Calcio di Roberto Crotti.

È però l'anno successivo, il campionato 2005/2006, che tutti ricordano: eliminato il Cervia del reality show nelle semifinali davanti a quasi 2000 persone in un lunedì pomeriggio qualunque, sconfitto il Rodengo (3-2) nella finale del girone C, ecco l'approdo tra nove migliori squadre d'Italia. Nel girone a tre, però, l'undici di Bonvicini, dopo la sconfitta a Borgo San Lorenzo con la Fortis Juventus, cedette in casa all'Orbassano ed abbandonò la contesa alla vigilia della seconda settimana di giugno.

Ed ora la terza chance, con una squadra che ha cambiato gran parte delle sue pedine: tra loro, però, solo due (oltre a Paolo Ferretti che, infortunato, salterà quelli di quest'anno) erano presenti nelle prime due occasioni: il capitano Cristian Quarenghi ed il direttore generale Eugenio Olli.

## Il capitano è convinto

Come vi state preparando in vista dell'impegno di mercoledì? «Direi bene - commentato Quarenghi -: stiamo cercando di ricaricare le energie fisiche e mentali per affron-



Quarenghi in azione contro il Crociati poi promosso in LegaPro 2

tare al meglio questa partita. Sicuramente le motivazioni sono altissime da entrambe le parti, visto che anche gli avversari, come noi del resto, vogliono passare il turno. Certo, giochiamo fuori casa e quest'anno si è rivelato un po' il nostro handicap, ma con il Fiorenzuola abbiamo giocato una grande gara, vincendola, anche lontano dal Garda. La consapevolezza di essere forti c'è, ora bisogna dimostrarlo sul campo».

Play off per Quarenghi è sinonimo di bei ricordi? «Sicuramente l'anno del Cervia è stato indimenticabile e siamo arrivati a battere il Rodengo al top della condizione, non avevo mai visto lo stadio così pieno. Quell'anno, tra l'altro, la Federazione aveva assicurato alle due finaliste l'approdo in C2, mentre quest'anno non si ancora nulla e logicamente non è facile trovare le giuste motivazioni, ma bisogna provarci. Se uscissimo subito stagione da buttare? Assolutamente no - conclude il numero sette di Darzo - l'obiettivo primario era quello di rag-

giungere i play off, ci siamo riusciti. Certo, tutte le squadre vorrebbero vincere, ma non dimentichiamo che il Salò è la bresciana che ha fatto meglio e questo ci ripaga».

## La dirigenza è soddisfatta

Raggiungere per la terza volta in cinque anni gli spareggi promozione anche per la società vuol dire molto. A confermarlo è il dg Olli: «Sicuramente questo è un dato positivo - esordisce -: potevano addirittura essere quattro se la scorsa stagione non fosse andata come è andata. Conosciamo molto bene il Fiorenzuola, sarà una partita apertissima e noi possiamo soltanto provare a vincere, perché in caso di pareggio dopo i supplementari passerebbero loro. La squadra c'è e mi auguro che abbia le stesse motivazioni che ho io, e sono molto alte. Salò miglior bresciana? Conoscevo la mia squadra e non mi stupisco, sono contento».

Terzo anno di play off, terza partita con il Fiorenzuola: non c'è due senza tre, mai come stavolta.

Chiara Campagnola